

D'Amico

SUBITO I FONDI UE AI COMUNI SULLA BASE DI PROGETTI STRATEGICI

NEI GIORNI SCORSI IL COORDINAMENTO DEI SINDACI DEMOCRATICI HA INCONTRATO IN VIDEOCONFERENZA IL SEGRETARIO DEL PD, ENRICO LETTA. IL PRESIDENTE POMPEO SOTTOLINEA CHE I PRIMI CITTADINI HANNO «RIBADITO L'IMPORTANZA DEL RUOLO DEGLI AMMINISTRATORI SUI TERRITORI E ILLUSTRATO UNA SERIE DI PROPOSTE CHE SOTTOPORREMO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MARIO DRAGHI, AFFINCHÉ IL NOSTRO SIA UN PAESE PIÙ VELOCE MA ANCHE PIÙ SEMPLICE E SEMPLIFICATO. INSIEME AI COLLEGGI SINDACI, ABBIAMO EVIDENZIATO COME GLI UOMINI E LE DONNE CHE HANNO SEMPRE CONDIZIONE I VALORI DEMOCRATICI ABBIANO BISOGNO, ORA, DI UN PARTITO COSTRUITO SUI TERRITORI E SULLE COMUNITÀ PIÙ CHE SU MECCANISMI CORRENTIZI, MA ANCHE CHE LA NOSTRA DEVE ESSERE UNA SPINTA DINAMICA PER LA RICOSTRUZIONE DI UN'IDENTITÀ PLURALE E RESPONSABILE». I SINDACI CHIEDONO CHE L'ANTICIPO DEL 10% (CIRCA 21 MILIARDI DI EURO), CHE SARÀ ASSEGNATO ALL'ITALIA GRAZIE AL PIANO NEXT GENERATION, SIA IMMEDIATAMENTE DISTRIBUITO AI COMUNI SU PROGETTI STRATEGICI.

vincia, usato a mo' di pattumiera di Roma, abbia scontato alla fine gli effetti di una scarsa o poco incisiva rappresentanza? E' così?

«Non entro nel merito delle vicende giudiziarie ma i rifiuti, che sono un argomento molto delicato, possono diventare la ricchezza di un territorio. Certo, bisogna immaginare la raccolta ed il ciclo dei rifiuti in una maniera totalmente diversa. L'economia circolare, il recupero degli rsu e le nuove produzioni che si possono basare su questo recupero, possono diventare una parte trainante dell'economia locale. Occorre che la classe politica lo capisca ed indirizzi l'azione in questa specifica direzione. Il problema è che se sei pattumiera tale resti. Se, invece, diventi la fabbrica dei rifiuti sei un officio, un sito che crea ricchezza e posti di lavoro».

Concludiamo con la pandemia: lei rappresenta con la sua associazione piccole e micro imprese: vale a dire il tessuto economico maggiormente colpito. Quali saranno i danni permanenti nel tessuto economico provinciale a fine emergenza?

«Premesso che ad oggi il nostro osservatorio provinciale ci dice che hanno chiuso il 30% delle aziende nostre iscritte, il pericolo che questo numero cresca in maniera esorbitante è dietro l'angolo. Quando questa pandemia sarà finita avremo che fare con un'economia post-bellica, piena di opportunità ma con tantissimi morti economici sul campo. Dovremo preoccuparci di non lasciare indietro nessuno e di dare, a chi ha dovuto chiudere l'azienda, una seconda chance».



AZIONE FROSINONE - Documento del coordinamento provinciale

«Un centrosinistra unito e ampio riparta dalle sfide di Sora e Alatri»

«Stiamo seguendo con attenzione il dibattito, stimolato dall'intervento di Enrico Letta, in merito allo schieramento ampio, aperto e senza pregiudiziali, che il Pd dovrà costruire per presentarsi agli elettori. In special modo, a livello locale, è forte l'esigenza, in previsione delle prossime amministrative, di iniziare a lavorare da subito su un programma caratterizzato dai punti che maggiormente uniscono le forze del centrosinistra e basato sulle direttive del Recovery Plan»: lo sostiene in una nota il coordinamento provinciale di Azione, il movimento fondato e guidato dall'ex ministro Carlo Calenda e coordinato in Ciociaria dall'ex sindaco di San Donato Valcomuni, Antonello Antonellis. «Un programma - precisano da Azione -, che per quanto ci riguarda, dovrà avere una forte connotazione ambientalista e di valorizzazione del territorio. Come noto, nella nostra provincia ci misureremo su due passaggi decisivi, la prossima tornata amministrativa di autunno con Sora ed Alatri tra gli altri comuni e quella del prossimo anno con il comune capoluogo».

«Come Azione - precisano dal coordinamento - siamo da sempre convinti che a queste scadenze si debba arrivare con un centrosinistra unito e ampio, capace di rappresentare e contenere tutte le esperienze civiche esistenti. Per fare questo, però, è necessario chiudere la stagione delle con-

traposizioni e delle polemiche ed intraprendere la strada del dialogo. Un dialogo che sappia valorizzare tutte le proposte meritevoli di attenzione che perverranno dalle diverse sensibilità sia politiche che della società civile. In sintesi dovremo essere capaci di usare come collante i valori comuni e accantonare, invece, quelle battaglie alle quali si può, seppur momentaneamente, rinunciare senza che nessuno subisca un danno

«Bene il metodo delle primarie»
«Occasione di coinvolgimento affinché ci sia l'impegno diretto di energie che troppo spesso restano ai margini della cosa pubblica»

L'adesione di Luciano Gatti
L'ex assessore provinciale dice addio a Leu: mi ero riavvicinato ai Dem ma non ho visto segnali del cambiamento promesso da Zingaretti

alla propria identità». Secondo Azione provincia di Frosinone, «è importante iniziare, da subito, a lavorare sui programmi che si vorranno proporre agli elettori e poi, sulla scorta di questi, organizzare un confronto tra i possibili candidati a sindaco sulla loro idea di coalizione e di città. Prevedendo delle "nuove" primarie all'insegna del confronto e della massima partecipazione, con comitati che curino l'organizzazione e certifichino, tramite figure

terze ed indipendenti, il voto, espresso anche in forma innovativa. Azione è disponibile a dare il suo contributo nell'individuare le figure che meglio possano rappresentare e tutelare gli interessi e le ambizioni dei cittadini. Le primarie potranno, inoltre, rappresentare, per la politica locale, un'occasione unica per sollecitare ad un impegno diretto tutte quelle energie che troppo spesso rimangono ai margini. Solo così il centrosinistra potrà far conoscere ed affermare il suo modello di Società, solidale inclusivo e che sa coniugare sviluppo e tutela dell'ambiente in cui viviamo, e contare su personalità politiche adeguate ad affrontare questa nuova sfida».

Intanto, con un'intervista a **Corrado Trento di Ciociaria Oggi**, l'ex dirigente dem ed ex assessore provinciale **Luciano Gatti** ha annunciato la sua adesione ad Azione. «Alle ultime elezioni politiche ho sostenuto Leu-Articolo 1 - ha spiegato -. D'altronde non è un mistero che sono stato sempre dalla parte di **Massimo D'Alema** e **Pierluigi Bersani**. Per la verità mi sono riavvicinato al Partito Democratico nel corso delle primarie poi vinte da **Nicola Zingaretti**. Ero convinto che potesse davvero cambiare il partito. Ripresi anche la tessera, ma nessuno se ne accorse. Nel senso che non mi arrivarono segnali per quella scelta. No, nemmeno dal Pd della provincia di Frosinone. Ne ho preso atto».



FLAMINIA TOSINI

Rifiuti Lazio, D'Ercole e Consoli al posto della Tosini

Il direttore generale della Regione Lazio, Wanda D'Ercole, e l'attuale direttore del Capitale Naturale, dei parchi e delle aree protette, Vito Consoli prendono il posto momentaneamente di Flaminia Tosini, l'ex direttrice regionale dell'area rifiuti, agli arresti domiciliari per corruzione, concussione e turbata libertà di procedimento di scelta

del contraente. La Giunta regionale ha deciso le due nomine, stabilendo di dividere le funzioni che fino a poco fa erano tutte in capo alla Tosini. Per questo la D'Ercole si occuperà del ciclo dei rifiuti e della programmazione, mentre a Consoli andranno i procedimenti sulle autorizzazioni e le valutazioni di impatto ambientale.

L'esecutivo ha dato anche il via libera al bando attraverso il quale rintracciare la figura che in via definitiva sostituirà la Tosini e ha nominato la task force che verificherà i procedimenti in corso sulle autorizzazioni degli impianti. La comporranno Wanda D'Ercole, Vito Consoli e il direttore dell'Arpa Lazio, Marco Lupo.